



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
della Provincia di Bergamo



COMUNE di NEMBRO

COMUNICATO STAMPA

LABORATORIO **NEMBRO SI...CURA**

STRATEGIA Sperimentale e collaborativa per riorganizzare temporaneamente spazi urbani

11 marzo 2021, ore 11.30, Teatro Modernissimo (Piazza Libertà - Nembro)

https://www.gotomeet.me/Ordine-Architetti-BG/conferenza_stampa

Bergamo, 11 marzo 2021: L'Ordine degli Architetti della Provincia di Bergamo (**OAB**) si fa promotore di un progetto nato nel solco di un percorso intrapreso dall'inizio del mandato dell'attuale Consiglio e che desidera dare "una seconda vita" a quei luoghi non più adeguati alle necessità di chi li vive quotidianamente.

L'OAB, in accordo con il Comune di Nembro, con la collaborazione delle associazioni prescelte "Ascolto Attivo"*, di Milano, e "Manifattura Urbana"**, di Parma, vuole sperimentare una strategia collaborativa in grado di fornire risposte rapide per interventi temporanei da finalizzare poi mediante una riorganizzazione definitiva degli spazi urbani.

Il laboratorio, strettamente connesso alla situazione di emergenza in corso e alle necessità di ripensamento sia della mobilità urbana, che delle modalità di fruizione degli spazi pubblici, intende coinvolgere direttamente i cittadini, le associazioni e chiunque condivida lo spirito dell'iniziativa.

"**Nembro Si...cura**" ha come obiettivo concreto quello di promuovere la realizzazione di una costruzione temporanea, anzi più esattamente un'auto costruzione, frutto delle idee e della volontà di quei cittadini che desiderano dare forma ad un'azione di cambiamento. Anche le associazioni operative sul territorio e gli iscritti dell'OAB saranno coinvolti. Una modalità operativa che darà luogo ad una risposta progettuale corale, frutto del lavoro di un'amministrazione pubblica in sinergia con la sua comunità e con l'aiuto di un altro ente pubblico, l'Ordine degli Architetti di Bergamo.

Il compito di OAB proseguirà anche oltre questa prima fase sperimentale. Infatti, l'Ordine continuerà a collaborare con il Comune di Nembro per elaborare, in una successiva seconda fase, i documenti alla base di un bando di concorso di architettura in due fasi, che porti alla progettazione definitiva dell'area interessata partendo proprio dai suggerimenti raccolti durante il percorso partecipato.

“Il tema della ‘cura’ dei territori ci ha accompagnato sin dall’inizio del mandato di questo Consiglio. – commenta l’arch. Gianpaolo Gritti, Presidente OAB -. Si tratta di un argomento decisivo in un’ottica di rigenerazione urbana, non tanto o non solo per le grandi aree dismesse o le aree industriali non più attive, ma soprattutto per gli interventi di trasformazione diffusa sul territorio, che consentono la valorizzazione anche di piccole aree ormai in disuso o non più adeguate.

Siamo partiti nella primavera del 2019 con l’Atlante dei desideri (www.aslarchitettura.it), andando nelle scuole per stimolare anche i ragazzi a desiderare un futuro migliore delle nostre città ed oggi ci troviamo con circa 350 desideri raccolti dai cittadini in tutta la nostra provincia; è ora il momento per cercare di sperimentare nuove forme di riuso, partendo dalla temporaneità dell’uso per poi arrivare successivamente a centrare la futura destinazione dell’uso definitivo”.

“Abbiamo accolto con entusiasmo – dichiara il Sindaco di Nembro, Claudio Cancelli - la proposta dell’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo (OAB) di pensare a un percorso partecipato volto alla riorganizzazione temporanea degli spazi urbani. Infatti, anche se non siamo ancora usciti dall’emergenza della pandemia, riteniamo fondamentale la capacità di guardare al futuro, di sostenere la coesione delle nostre comunità e di ripensare gli spazi della socialità come luoghi fondamentali nel tessuto delle relazioni tra le persone e le realtà associative.

Da qui, nella linea di continuità di questi anni, sorge l’entusiasmo per il percorso partecipato ‘NEMBRO Si...cura’ che coinvolgerà cittadini, associazioni e portatori di interesse attorno a un’area centrale del paese che necessita di essere ripensata per rispondere meglio ai bisogni del nostro territorio. La riorganizzazione temporanea che si vuole realizzare sarà la base per una progettualità più ampia e definitiva in un futuro, con un’attenzione particolare ai nostri ragazzi e adolescenti così condizionati in questo anno trascorso”.

LO SPAZIO FISICO

Il Comune di Nembro desidera promuovere il riuso temporaneo dell’area pubblica che si trova compresa tra via Sant Jesus, via dei Vitalba e via Lonzo. L’area è attualmente adibita a campo da calcetto e da basket con una piccola costruzione destinata a guardiania dello spazio pubblico. Si tratta di uno spazio adiacente all’asilo nido “Il girotondo”, e collocato nei pressi della partenza del percorso che conduce al santuario della Madonna dello Zuccarello, luogo particolarmente apprezzato e meta di passeggiate e gite fuori porta. Questi elementi fanno di questa area un sito ideale per la costituzione di un laboratorio sperimentale che preveda la partecipazione dei cittadini e che coinvolga anime diverse della città.

LO SPAZIO VIRTUALE

Sarà messo a disposizione di tutti i partecipanti e dei cittadini interessati uno spazio web dove verrà raccontato lo svolgersi del laboratorio e i suoi risultati. Verranno raccolti commenti e osservazioni sul sito www.nembrosicura.it

I PROTAGONISTI

La società civile, le associazioni e anche gli iscritti OAB saranno i veri protagonisti di questo percorso. Potranno intervenire tutti coloro che desidereranno contribuire con le competenze e idee che gli sono proprie alle sessioni laboratoriali. Un metodo che consentirà di mettere a fuoco bisogni e desideri, di confrontarsi e di condividere vere idee costruttive e criticità da elaborare in maniera collaborativa con risposte efficaci per realizzare alcune proposte concrete e condivise tra le parti.

IL PERCORSO in 6 tappe

1. Ascolto del territorio

Nell'arco dei primi due mesi dall'avvio del laboratorio sarà condotto un lavoro di ascolto e ingaggio del territorio a partire dai rappresentanti delle associazioni, delle realtà più attive nel quartiere, dalle realtà istituzionali fino ai gruppi più informali. La fase di ascolto attraverso una serie di incontri e una raccolta di interviste consentirà di far emergere nella maniera più ricca possibile le esigenze, le priorità, i punti di vista, anche divergenti, in merito all'area oggetto dell'intervento e al quartiere nel quale si colloca.

2. Flash Mob partecipativo

A conclusione della fase di ascolto, nell'area di laboratorio sarà realizzato un intervento di flash mob partecipativo che avrà l'obiettivo di stimolare domande e riflessioni sulle potenzialità dello spazio e sulla costruzione di una nuova identità. L'intervento potrà prevedere «incursioni» partecipative (nelle ore e nei momenti in cui l'area è maggiormente utilizzata), per coinvolgere gli abitanti e stimolare l'emersione delle proposte.

3. Workshop

Il workshop si svolgerà nell'area oggetto dell'intervento o nelle immediate vicinanze e inizierà con un sopralluogo condiviso, cioè un momento di esplorazione congiunta dello spazio, in gruppi di max 10 persone formati da abitanti, architetti, rappresentanti dell'amministrazione.

4. Charette

Si tratta di un workshop dedicato alla raccolta delle proposte di co-design degli spazi. La durata media è di 3, 4 ore. Saranno creati diversi tavoli di lavoro misti in cui architetti, cittadini, amministrazione, elaboreranno ipotesi alternative di intervento. Queste ipotesi potranno essere rappresentate con schizzi, disegni, mappe, plastici.

5. Presentazione pubblica alla cittadinanza degli esiti

Le proposte saranno presentate sul sito del Comune e saranno oggetto di una mostra e di un dibattito conclusivo.

6. Attività di messa in opera delle idee in autocostruzione

L'attività di auto-costruzione della proposta individuata prenderà il via subito dopo l'approvazione del lavoro del laboratorio da parte dell'Amministrazione Comunale.

*Ascolto Attivo

Dal 2008, Ascolto Attivo si occupa di Progettazione Partecipata, Facilitazione e Gestione creativa dei conflitti. In particolare, negli anni si è occupata sempre più spesso di progetti di rigenerazione urbana e community engagement in diverse città italiane (Milano, Napoli, Pavia, Modena...), anche in contesti di emergenza, come a Camerino dopo il terremoto. Nel 2018, Ascolto Attivo ha curato la

progettazione partecipata per i progetti architettonici presentati al Padiglione Italia della Biennale di Venezia. Sono socie di Ascolto Attivo Marianella Sclavi (fondatrice), Stefania Lattuile e Agnese Bertello.

****Manifattura Urbana**

L'associazione culturale Manifattura Urbana indaga il rapporto tra uomo, città e ambiente utilizzando diversi strumenti, come: auto costruzione, auto recupero, progettazione partecipata, ricerca scientifica e tecnologica, uso dei materiali naturali e didattica innovativa.

L' associazione pratica progetti sperimentali di rigenerazione urbana e umana, lavorando sullo spazio e sui beni pubblici, sensibilizzando i cittadini sul concetto di bene comune in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Collabora con le reti del territorio valorizzandolo e supportando processi di attivazione dal basso.

Partecipa alla Conferenza stampa da computer, tablet o smartphone.

gio 11 mar 2021 11:30 - 12:15 (CET)

https://www.gotomeet.me/Ordine-Architetti-BG/conferenza_stampa

Puoi accedere anche tramite telefono.

Italia: [+39 0 230 57 81 42](tel:+390230578142)

Codice accesso: 245-127-349